Anno VIII. Udine — Lunedì 24 Novembre 1890. (Conto corrente colla Posta) N. 280.

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Conto corrente colla Posta

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Dopo il voto

Alle due antimeridiane d'oggi nella Sala dell'Ajace il Presidente del primo seggio proclamò i risultati della votazione e dichiarò eletti a deputati del primo Collegio di Udine:

Seismit-Doda Federico
Solimbergo Giuseppe
Marinelli Giovanni

L'imponenza della votazione che non ha riscontri nella storia delle nostre elezioni, dimostra quanto cari sieno ai Friulani i nomi proposti dal Comitato elettorale.

È una dimostrazione splendida questa della fierezza friulana che non si lascia sopraffare nè dalle chiacchiere, nè dal denaro.

I Friulani trattano le cose da soli e non vogliono che altri vi s'immischi.

È una severa lezione per chi da nessuno presentato voleva imporsi al nostro popolo sperando che questi non sapesse distinguere l'oro dall'orpello.

Onore ai Friulani tutti che così fortemente sentono di sè stessi. — Non una parola di rimprovero a quelli che hanno abbandonato le file; — oggi siamo certi che sono pentiti del loro voto che non fu che un voto di dispetto.

La nostra vittoria del primo Collegio è amareggiato dalle sconfitte del secondo e terzo Collegio.

Nel secondo i nostri amici si mossero troppo tardi, quando il terreno era occupato in buona parte. — E certo che se la proclamazione dei candidati fosse stata fatta qualche giorno prima, noi avremmo vinto con due nomi.

Questa è la ragione del nostro dispiacere, perchè una sconfitta dipendente dall'essersi mossi troppo tardi, riesce più dolorosa.

Le ragioni della perdita del terzo Collegio non le conosciamo. — Però è doloroso che due Collegi per noi sieno perduti.

La grande scoperta di Koch

La presentazione di 39 casi curati col nuovo rimedio.

Il dott. Luigi Bernacchi, che già da lungo tempo si trova a Berlino dove lavora nel gabinetto di igiene del dott. Koch, manda all'*Italia del Popolo* una lettera che naturalmente tratta dell'argomento del giorno: la cura degli ammalati tubercolosi col nuovo rimedio trovato dal Koch. È una lettera interessantissima, in quanto in essa viene reso conto del risultato che la cura ebbe in 39 ammalati colpiti in vari organi, dalla terribile malattia.

Ecco la lettera:

Berlino, 18. Invitato da un biglietto gentilissimo del prof. Bergmann, ho assistito iersera alla seduta mensile della *Società liberale dei chirurghi di Berlino* presieduta dal Bergmann stesso nel teatro chirurgico della clinica reale in Ziegelstrasse.

L'invito era per le 8, ma già dalle sette l'ampia sala riservata all'insegnamento dimostrativo della chirurgia era gremita di spettatori, composti in piccola parte dei soci ordinari, fra i quali ho notato il prof. Ohn, il prof. Olshausen, il prof. Martin, il prof. Wolff, il prof. Israel, e nella grande massa dei chirurghi e degli scienziati della Germania e dell'estero.

E fra gli altri ho riconosciuto il König di Gottingen, lo Ziemssen di Monaco, il Bramhi di Halle, il Virchow ed il Waldeyer di Berlino.

Il concorso straordinario era giustificato dall'interesse di assistere alla presentazione degli ammalati curati col nuovo sistema Koch, nella clinica chirurgica e sotto la direzione dello stesso prof. Bergmann.

Questi alle otto precise si presenta nell'emiciclo, e porta un saluto ai compagni di lavoro ed ai colleghi stranieri che hanno voluto prendere parte a questo avvenimento che formerà epoca nella storia della medicina.

Comincia subito l'esposizione degli ammalati che in tutto sono 39 e che presentano affezioni tubercolari cutanee (lupus) ghiandolari, articolari, ossee, e viscerali (polmoni). Siccome scopo della presentazione è la dimostrazione oggettiva degli effetti locali e generali, recenti e lontani del nuovo rimedio nelle varie forme morbose, così sono introdotti 5 casi di lupus nei quali fu fatta un'iniezione di 0.01 cmc. alle ore 8.30 della mattina. La reazione febbrile è al suo massimo punto e le tabelle termometriche che accompagnano ciascun ammalato portano delle temperature oscillanti fra 39. e 41, 2.

Contemporaneamente si osservano all'evidenza i fenomeni locali, consistenti nella tumefazione e nell'arrossamento delle sole parti ammalate; ed a questo riguardo desta la meraviglia di tutti un caso in cui la zona arrossata si limita alla regione del sottomento, formando una macchia rosso-bruna sul pallido giallastro della pelle vicina.

Nei successivi 5 casi si pratica al momento stesso della presentazione, un'iniezione del liquido a dose variante da uno a dieci milligrammi, secondo l'età del paziente.

L'injezione è fatta dal dott. Pfuhl, che col dott. Libbertz attende alla preparazione del misterioso liquido.

L'undecimo caso è interessante perchè dimostra l'esito della cura cominciata da un mese. Si tratta di un'ulcerazione tubercolare del palato duro in un uomo che era ammalato da quattro anni. Nello spazio di un mese e con 6 iniezioni l'ulcera, che era lucida e torpida, ha cambiato completamente d'aspetto e si presenta ora come una piaga coperta di buonissime granulazioni. A questo punto scoppiano degli unanimi e prolungati applausi del pubblico.

Il 14° caso è di speciale interesse perchè è prova evidente del valore diagnostico del nuovo rimedio.

Si tratta di un uomo che porta alla guancia destra da molto tempo un tumoretto della cui natura istologica non si era potuto affermare nulla di positivo. Esportatone un pezzettino ed esaminato al microscopio si venne a pensare ad una gomma sifilitica ed allora si praticò un'iniezione a dose piena del nuovo rimedio; ma questo rimase senza effetto. Nessuna febbre, nessuna reazione locale.

Continua la sfilata dei casi in quattro bambini (casi 18, 19, 20 e 21) affetti da osteiti all'anca ed al ginocchio si pratica una prima injezione in una dose proporzionale all'età dei pazienti.

Seguono dieci casi (22-31) di malattie articolari in stadii diversi, e in cura da parecchio tempo, e nei quali si è fatto un certo numero di iniezioni.

Tutti hanno migliorato proporzionalmente alla gravità della lesione primitiva.

Ancora due casi di forma articolari, associate a tubercolosi polmonari e nei quali si sono osservati lenti ma sensibili miglioramenti, e da ultimo sono presentati quattro casi di tisi polmonare con localizzazione laringea ed un caso di sifilide in cui nuovamente si è dimostrato il fatto che l'uomo sano o non tubercoloso non reagisce affatto od in modo assai mite al nuovo rimedio.

Dopo un applauso entusiastico alla brillante presentazione del prof. Bergmann, prende la parola il prof. Köhler riferendo sulla sintomatologia, osservata nel suo comparto alla Charité, sugli ammalati di petto sottoposti alla cura Koch. Non presenta però nessun ammalato e le sue conclusioni non sono altro che la conferma di quello che fu reso pubblico dallo stesso prof. Koch nel suo opuscolo.

Come si vede, le esperienze, sebbene dimostrative, non sono ultimate e le risultanze attuali non permettono di formulare giudizi sicuri del valore curativo del metodo.

Lo stesso dottor Bergmann si è fatto dovere di avvisare che il suo scopo principale era di dimostrare gli effetti generali e locali del liquido injettato, e che, per quanto riguardava gli effetti terapeutici, egli non poteva far altro che invitare gli intervenuti a frequentare la sua clinica, dove avrebbero avuto l'opportunità di convincersi del lento, ma continuo e costante miglioramento degli ammalati.

La cura dura in media 4-6 settimane nei casi più facili (lupus), 2-3 mesi nelle forme dove il processo è più avanzato, ma senza complicazioni viscerali, ed un tempo vario, ma non mai inferiore a a 2-3 mesi, nelle affezioni di petto anche lievi. Ed è bene che il pubblico dei medici e dei pazienti si convinca del vero stato delle cose, perchè ogni tentativo di cura intempestivo o mal diretto può pregiudicare il valore del metodo e la salute degli ammalati.

Però, malgrado questo, Berlino si va popolando di medici stranieri e di pazienti, questi attirati dalla speranza di giungere il più presto in possesso del misterioso liquore che deve ricondurre la salute in pochi istanti, come l'infernale bevanda che ha ridato la giovinezza al dott. Faust; quelli, i medici, per non aver potuto resistere alla tentazione del grosso affare che si trova attualmente sul mercato tedesco.

E involontariamente per Koch, ma in ogni modo sicuramente, il suo liquido sta entrando nella fase *Commerciale* della speculazione, perchè, al presente, a nessuno del pubblico, è concessa la misteriosa boccetta, che si potrà *forse* avere fra due o tre settimane, quando il numero enorme delle richieste sveglierà l'appetito sempre vivo degli speculatori.

Del resto, per quanto riguarda gli ammalati, se si pensa che lo stesso Koch, che lavora da parecchi anni in questo argomento, non si sente ancora in grado di pubblicare per intero il suo metodo di cura, si potrà comprendere come il pubblico debba per ora accontentarsi di aspettare e sperare.

Dott. Bernacchi.

COSE D'AFRICA

L'occupazione di Kassala.

In alcuni circoli politici, si afferma con insistenza che le truppe italiane occuperanno Kassala nel prossimo dicembre.

La Germania sarebbe stata intermediaria tra l'Italia e l'Inghilterra.

IN ITALIA

Un lavoro importante al Ministero delle finanze.

Il Ministero delle finanze sta preparando un lavoro importante.

Si tratta di stabilire con dei prospetti statistici il movimento progressivo di alcune imposte, come quelle della ricchezza mobile e alcune altre affini. Ciò allo scopo di vedere fino a qual punto, mediante un procedimento di riscossione il più semplice, renderle più fruttifere e più razionalmente distribuite.

L'intendimento del ministro del Tesoro, per quanto riflette specialmente la ricchezza mobile, è che ove si potesse giungere ad un aumento sensibile sull'entrata dell'erario, si potrebbe senza danno proporre, in epoca opportuna l'esonero della tassa medesima per alcune categorie di contribuenti.

Crispi eletto tre volte.

Crispi è riuscito a Palermo, Catania e Siracusa.

La grande vittoria del Ministero.

L'impressione generale per le notizie arrivate finora, è che la vittoria del Ministero va oltre le proporzioni di quanto credevasi.

L'opposizione radicale sembra sconfitta, oltre qualsiasi previsione. I radicali non arriveranno a 35.

ALL'ESTERO

Un edificio sprofondato a Nuova York

Telegrafano da New York che ieri l'Opificio di Wells Fargh, nella Jersey City si sprofondò parzialmente. Quattro operai rimasero morti e dodici furono feriti. La maggior parte degli operai era d'Italiani.

---

74 **APPENDICE**

NEL MONDO DEGLI INCANTI

Ella era pallida ed i suoi lineamenti contratti palesavano chiaramente ch'ella avea subita qualche terribile contrarietà. Difatti, non avea neppure potuto sorpassare l'atrio dei piccoli appartamenti del Palazzo Reale. Invano, ella si era nominata, invano, fattasi riconoscere da uno de' camerieri di servizio in quella notte. Tutti i tentativi erano venuti meno in faccia alla consegna data dallo stesso Reggente, che proibiva di ammettere chicchessia e sotto qualunque pretesto si presentasse.

— Trionfi stanotte, il cavalier de la Tremblaye, balbettò Antonia Verdi, con rabbia, mentre lacerava i laccetti della sua veste di broccato; trionfi!... domani, avrò la rivincita!

LX.

Vediamo adesso cosa accadeva al Palazzo Reale, quando una inflessibile consegna vietava ad Antonia Verdi di penetrare fino al Reggente.

Tutto era pronto, per la scena di evocazione, o piuttosto, per la commedia fantasmagorica di cui Filippo d'Orleans doveva essere il trastullo.

Suonava mezzanotte, ed il Reggente, avvisato dal cavaliere ed accompagnato dal marchese di Thianges, da madama di Parabère, e dalla bella Emilia, venne a prender posto su di una delle seggiole situate al di qua della barriera mobile di cui abbiam già parlato.

Una luce debole, incerta, strana, ed alla quale non si poteva attribuire un'origine verosimile, mentre nessun lume era acceso, rendeva le tenebre visibili nel *Salone della Notte*. Appena se questa luce fantastica permetteva di distinguere i contorni dei principali personaggi della magica tappezzeria.

L'aspetto di questa vasta sala era lugubre come l'interno di una chiesa non bene illuminata, e le due donne che stavano col Reggente incominciarono a tremare. Nondimeno, non dissero nulla e si assisero tra il principe ed il marchese.

Raoul teneva nella mano destra la bacchetta nera tradizionale, senza della quale nessuna evocazione si potrebbe fare.

— Altezza, diss'egli al Reggente, oserei dirigere una preghiera a Vostra Altezza.

— Parlate, mio caro cavaliere, rispose Filippo d'Orleans. Di che si tratta?

— Supplico Vostra Altezza di non dimenticare il sinistro scioglimento di uno degli aneddoti che ebbi l'onore di raccontarle l'altra notte.

— L'evocazione di Turenna a Saint-Denis, non è questo?

— Sì, Altezza.

— E la catastrofe avvenuta al capitano del reggimento di Sciampagna?

— Precisamente questo.

— Il che vuol dire che voi ci andate a chiudere in un cerchio cabalistico?

— Gli è mestieri, Altezza.

— E che, sotto pena di morte, non ne dobbiamo punto uscire!

Raoul s'inchinò in modo affermativo. Il Reggente soggiunse:

— Tracciate il vostro cerchio, mio caro cavaliere, e contate sulla nostra docilità e sulla nostra fermezza di animo. Del resto non avremo gran merito a rimanere padroni di noi, imperocchè l'apparizione di una bella donna, foss'ella morta da sei mila anni, non potrebbe spaventarci... ed inoltre, questa bella donna era regina, ed io sono il primo principe del sangue, dunque ci dobbiamo intendere.

Raoul, coll'estremità della sua bacchetta tracciò un largo cerchio sul tappeto attorno al Reggente ed alle tre persone che lo accompagnavano. E nel fare questa operazione, mormorava parole sommesse, tolte dalla lingua ebraica. Poi andò dall'altra parte della balaustrata, e dopo essersi assorto per qualche minuto in un raccoglimento profondissimo, in apparenza, pronunziò ad alta voce una formola di evocazione in lingua caldea. In questo momento, una musica dolce e velata, misteriosa e lontana, simile ai sospiri del vento tra le corde di un'arpa, si fè udire, e parve appressarsi a poco a poco.

Il *Salone della Notte* rimase oscuro, come era stato fin'allora; ma un raggio luminoso di un prodigioso splendore parve sgorgare dal viso e dalle vestimenta della regina di Saba, lasciando nell'ombra tutte le altre parti della tappezzeria.

Solamente, la figura così illuminata restava una figura immobile.

Raoul ripetè la formola consacrata. Un rumore simile a quello d'un colpo di tam tam gli rispose. Ogni luce si spense, e, per un istante, dense tenebre avvolsero gli attori e gli spettatori della scena che raccontiamo. Allora si alzò la voce di Raoul, gridando coll'intonazione di un supremo comando:

— Balkis! Balkis! Balkis! vieni!... te l'ordino, in nome di Soliman-Ben-Douad, figlio di David!...

Un punto luminoso, penetrò nelle tenebre e s'ingrandì insensibilmente. Cotesto punto luminoso tolse la forma di una donna, e ben tosto la giovane regina di Saba in persona, raggiante come era un istante prima la figura della tappezzeria, che allora si perdeva nell'ombra, apparve in piedi, vivente, con un sorriso sulle labbra, a qualche passo dalla balaustrata, che tagliava in due parti il *Salone della Notte*.

Balkis incrociava le sue manine sul petto, castamente velato, il carbonchio che riteneva la penna del suo turbante, scintillava, le innumerevoli pietre preziose che arricchivano il suo costume lanciavano fuochi di tutt'i colori, i capelli biondi che le scendevano sulle spalle riluccevano come un torrente di oro in fusione.

Alcun dubbio non era possibile, per fermo, non vi era là nè sorpresa, nè illusione! Era ben realmente Balkis, la regina degli Amarianiti, e ben realmente anche Raoul de la Tremblaye era l'erede dei magici segreti di re Salomone.

La musica misteriosa continuava a farsi udire, più dolce, più velata, più indecisa, però. Sul principio era parso avvicinarsi, adesso pareva allontanarsi e svanire a poco a poco.

La regina di Saba rimaneva immobile, e sorrideva sempre, il suo sguardo si fissava su quello del Reggente.

Raoul si aspettava che Filippo d'Orleans si servisse di lui come di un'interprete, per parlare a Balkis, ma Filippo, totalmente assorto dalla contemplazione di questa incantatrice, rimaneva muto e come annientato dall'ammirazione. Intanto, le labbra gli si schiudevano, e sommessamente mormoravano:

Ah! quanto è bella, quanto è bella!

La visione durò quattro o cinque minuti. Dopo questo tempo, la musica lontana cessò di farsi udire, la figura di Balkis impallidì, la luce dei suoi diamanti si spense, i suoi vestimenti si occultarono, dense tenebre invasero per la seconda volta il *Salone della Notte*. Cotesto buio, per altro, non durò che un secondo, e fu rimpiazzato da quelle luci indecise che parevano non aver punto ragione di essere. Balkis era sparita, o almeno la regina di Saba non era più una figura vivente, e riprendeva il suo posto tra i gruppi della tappezzeria.

L'arciduca Giovanni d'Austria.

Un telegramma da Vienna aveva annunciato che un dispaccio annunziava essere stato ritrovato il capitano Giovanni Orth — nome attualmente assunto dall'arciduca Giovanni d'Austria, che credesi naufragato colla sua nave nei mari americani.

Ecco la commovente cagione di questo errore:

La granduchessa Antonietta di Toscana, madre dell'arciduca ha fatto dire una messa nella piccola chiesa di Orth, presso la sua residenza di Gmunden, per invocare dal cielo il ritorno del naufrago.

I contadini credettero si trattasse di una messa di ringraziamento e sparsero voce che il benamato arciduca era ritrovato.

Tutta la Corte di Vienna è stata profondamente rattristata da questo equivoco crudele.

La flotta francese.

Nel 1871 la Francia aveva 405 navigli da guerra, l'Inghilterra, 378; l'Italia, 74; l'Alemagna, 47; l'Austria, 69 e la Russia, 126.

Vale a dire che la Francia poteva opporre 405 navigli di guerra a 190 delle tre potenze della Triplice.

Oggi, invece (al 1.o maggio 1890) la Francia ne ha 431, cioè 26 di più che nel 1871.

L'Italia ne ha 271, cioè 197 di più; l'Austria 126, 57 di più; la Russia 285, 189 di più l'Inghilterra 630, 142 di più; l'Alemagna 288, 241 di più che nel 1871.

La Francia dunque non può opporre che 431 navigli da guerra ai 685 delle tre potenze alleate.

In altri termini, l'Austria ha aumentato la sua flotta di più di due terzi; l'Italia l'ha triplicata, l'Alemagna l'ha sestuplicata; la Francia l'ha appena aumentata del 6 per 100!

I preparativi francesi.

Dopo tutte le opere di fortificazione che va quotidianamente compiendo la Francia, abbiamo notizia che l'artiglieria e il genio di stanza nella piazza di Lione, sono attualmenti occupati nell'istallazione di potenti riflettori elettrici destinati ad illuminare, in caso di guerra, la zona di combattimento dei vari forti staccati.

A tale lavoro vi si attende con febbrile attività, affine di provvedere nel più breve lasso di tempo, tutte le opere componenti la cinta fortificata di Lione di detti riflettori.

La propaganda anarchica in Svizzera.

Si telegrafa alla *Neue Freie Presse* da Berna che in tutta la Svizzera *si* va manifestando un aumento della propaganda anarchica.

A Ginevra si tenne una pubblica radunanza organizzata da un gruppo d'anarchici francesi.

Furono pronunciati dei discorsi di biasimo contro il Governo svizzero; anzi uno degli oratori dichiarò che bisogna *eliminare* tutti i poliziotti addirittura.

La polizia di Ginevra aperto subito un'inchiesta sul fatto, diede un esatto rapporto del movimento monarchico in Svizzera al Consiglio federale.

Verranno prese delle disposizioni per espellere parecchi degli anarchici più pericolosi.

L'approvvigionamento del campo trincerato di Parigi.

Parigi, 22. — La Camera del sindacato pei grani e farine di Parigi, commossa per le misure annunziate dal ministro della guerra intorno all'approvvigionamento del campo trincerato di Parigi, dichiara che la provvista di seicentomila quintali di farina, non può farsi in un solo anno, come fu progettato dal ministro, senza gettare un grande turbamento nel commercio e provocare un rialzo.

Gli italiani e l'assassinio del capo di Polizia di Nuova Orleans

Nuova Orleans 23. — Dei diciasette italiani posti in stato d'accusa in seguito all'assassinio del capo della Polizia Nuaressy, nove sono citati come presunti autori principali ed otto come complici.

Incendio nel Teatro di Madrid

Madrid 23. Verso la fine della rappresentazione al teatro della commedia, propagossi il fuoco alla parte superiore della scena in seguito alla fusione del conduttore elettrico.

Il fuoco produsse grande panico. Alcune signore svennero. Nessuna vittima.

Il fuoco fu spento dai pompieri di servizio.

L'influenza a Feunkirchen.

Feuenfkirchen, 21. — L'influenza acquista sempre più terreno; molti casi sono seguiti dal tifo. La metà degli allievi delle scuole sono assenti. L'epidemia è più violenta, che nello scorso anno.

DALLA PROVINCIA

Pantianico, *23 novembre.*

Incendio a Pantianico.

Tutta la popolazione di Pantianico, oggi circa le ore 4 ant., fu svegliata al grido di: fuoco, fuoco.

Il fuoco si era sviluppato nel camino di Antonio Manazzoni ed eredi fu Luigi, detti Bello. E siccome poi il sopranome di Bello, è comune a sette famiglie Manazzoni, così, nei tre diversi borghi del villaggio, chi correva da una chi dall'altra parte. Finalmente, l'intera popolazione fu trovata sopra il luogo dove veramente era scoppiato l'incendio. E allora chi con secchi di rame, chi di *legno, tutti furono pronti a spegnere* l'incendio, come fu infatti spento. Le campane suonavano a *stormo* chè altrimenti il fuoco avrebbe preso delle proproporzioni vaste. L'intera popolazione merita lode.

Ben inteso poi in queste occasioni, quasi in ogni paese vi sono anche di quelli che si presentano sul luogo del l'incendio con fini tutt'altro che buoni. Ma giunto sul luogo Manazzoni Francesco, fece subito porre di guardia sulle porte delle camere del Bello, dove l'incendio erasi sviluppato, i primi parenti della famiglia, onde non lasciassero entrare nessuno.

Ma a quanto si parla oggi, pare sia tuttavia avvenuto qualche smarimento. I fratelli Manazzoni erano assicurati coll'« Union ». Il danno si valuta ad oltre lire 800.

Y.

Cronaca elettorale

La giornata di jeri. Mentre tutto lasciava presagire che avressimo avuto una giornata uggiosa, forse anco con pioggia, jeri invece abbimo un tempo discreto e più d'una volta il sole si fece vedere.

Ad onta che i muri fossero tappezzati più che sufficientemente, specie ad opera del nostro avversario, ben poca animazione vi era in città. L'apatia maggiore si riscontrò nella costituzione dei dodici seggi; basti dire che in taluno giunse quasi il mezzodì prima di costituire i seggi provvisori, i quali poi da per tutto si convertirono in definitivi.

Vista gli elettori la paura di esser chiamati a costituire i seggi, il movimento cominciò ad iniziarsi più o meno in tutte le sezioni e sebbene alcuni de' *moderati non credettero di accedere* alle urne, pure su 4556 elettori iscritti si ebbero 1341 votanti, vale a dire circa il quarto. La votazione seguì senza incidenti in tutte le sezioni ed alle quattro pom. gli elettori cominciarono a riversarsi in esse per assistere agli scrutini.

Da questi si vide subito che il risultato dei voti sarebbe stato per quattro quinti favorevole a noi e ciò produsse subito una corrente di soddisfazione nella grande pluralità dei cittadini, senza distinzione di partiti politici.

Come risulta dallo specchio generale di tutte le sezioni che pubblichiamo in altra parte in città si ebbero questi risultati: **Doda voti 1156, Solimbergo 1067, Marinelli 960** e Galati **262.**

L'ufficio della sezione che sino alle ore 6 pom. aveva funzionato nella sala del *protocollo* in Municipio, in allora trasportò le sue tende nell'attigua sala d'Ajace e tosto cominciarono a giungere i verbali delle altre sezioni la cui lettura era attesa da varie centinaia di elettori, i quali non mancavano di manifestare la loro soddisfazione quando udirono che il Galati non aveva ottenuto o nessun suffragio o ben pochi.

A mezzanotte giunsero gli ultimi verbali ed allora riunitisi tutti i presidenti, ognuno di essi rilesse i singoli risultati e quindi poco prima delle due antimeridiane di stamane, il presidente della prima sezione cav. Sorinzi pubblicò il seguente risultato finale:

Iscritti 17,771. Votanti 6336.

Seismit-Doda Federico	**5565**
Solimbergo Giuseppe	**5271**
Marinelli Giovanni	**4837**
Galati Domenico	**1035**

e poscia proclamò eletti a deputati del primo Collegio di Udine:

Seismit-Doda comm. Federico
Solimbergo avv. Giuseppe
Marinelli prof. Giovanni

la quale proclamazione fu accolta da una ripetuta salva di applausi da oltre un migliaio di elettori ancora presenti.

Sezione	Comuni Elettorali	Elettori	Votanti	Doda	Solimbergo	Marinelli	Galati
1		370	104	90	84	79	16
2		369	125	108	96	88	22
3		369	109	97	95	85	18
4		370	108	100	91	71	25
5	Udine	372	112	97	90	81	24
6	con	371	119	102	94	85	20
7	Pradamano	374	124	108	99	87	30
8	(in tutto 4456)	371	124	105	101	85	28
9		369	105	87	80	73	21
10		371	115	99	85	87	23
11		371	117	97	90	86	18
12		373	79	68	62	53	17
13	Campoformido	114	24	24	24	24	—
14	Feletto Umberto	276	125	125	124	121	2
15		153	83	80	79	78	2
16	Lestizza	256	48	47	41	45	1
17		300	51	49	47	47	—
18	Martignacco	249	92	89	89	87	1
19		179	61	59	58	60	—
20	Meretto di Tomba	304	104	99	97	98	—
21	Mortegliano	374	189	173	171	168	18
22	Pagnacco	192	62	59	58	60	—
23	Pasian di Prato	159	45	44	44	42	1
24	Pasian Schiavonesco	197	73	73	71	71	4
25		129	52	51	49	49	—
26	Pavia d'Udine	221	50	44	44	43	—
27	Pozzuolo	390	77	74	70	68	5
28	Reana del Rojale	226	32	30	28	28	—
29	Tavagnacco	111	44	37	36	36	1
30	S. Daniele	374	141	128	61	17	37
31		315	121	117	81	76	28
32	Colloredo di Montal.	236	84	81	82	80	1
33	Dignano	272	62	61	57	56	—
34	Fagagna	280	84	81	75	71	2
35	Coseano	237	75	74	70	71	—
36	Majano	272	103	100	101	96	2
37	Moruzzo	114	33	32	30	33	—
38	Ragogna	252	71	69	19	59	1
39	Rive d'Arcano	218	86	85	84	85	—
40	S. Odorico	317	74	67	64	62	—
41	S. Vito di Fagagna	150	29	26	18	18	—
42	Codroipo	220	112	106	106	98	7
43		242	128	128	128	124	3
44	Bertiolo	395	135	133	134	132	1
45	Camino di Codroipo	175	67	60	60	60	5
46	Rivolto	190	53	50	49	42	10
47		163	62	56	49	49	14
48	Sedegliano	254	74	73	71	71	1
49		215	69	58	66	64	3
50	Talmassons	113	43	42	42	41	—
51	Varmo	240	120	108	107	65	52
52	Latisana	262	153	119	121	82	50
53		258	124	90	92	72	54
54	Palazzolo - Muzzana-Precenico	234	122	121	121	109	10
55	Pocenia	150	70	61	62	65	1
56	Rivignano	354	209	201	207	195	1
57	Ronchis	170	88	70	72	26	38
58	Teor	114	41	40	39	34	6
59	Palmanova	354	170	65	52	39	126
60		286	133	52	46	19	111
61	Bagnaria	220	78	64	62	29	50
62	Carlino	105	57	57	57	57	—
63	Castions di Strada	131	37	12	21	11	25
64	Gonars	148	37	18	20	57	16
65	Porpetto	173	76	54	59	53	12
66	Marano Lagunare	128	59	47	52	55	7
67	S. Giorgio Nogaro	304	156	152	150	143	11
68		324	185	179	178	174	12
69	S. Maria o Bicinicco	300	122	73	74	61	52
70	Trivignano	226	42	40	35	38	2
	Totale gener. Elet.	17771	6336	5565	5271	4837	1035

II. Collegio

Marchiori	voti	4695
Puppi	»	3580
Marzin	»	2680
Magrini	»	2356
Zampari	»	1997
Valle	»	904

Completeremo domani il risultato della votazione pel II collegio; e parleremo in riguardo dei nostri candidati, come pure relativamente al cav. Alfonso Morgante il quale giusta quanto scrissimo sabato non aveva accettato la candidatura.

***

Ecco i risulati del III Collegio.

Chiaradia	voti	4617
Monti	»	3893
Cavalletto	»	3751
Galeazzi	»	2189
Scolari	»	2084
Wollemborg	»	1139
Cavarzerani	»	794
Paroncilli	»	690

Mancano due sezioni che non possono modificare il risultato.

***

San Daniele, 22 novembre 1890.

Riceviamo la seguente, che pubblichiamo per solo debito d'imparzialità:

Signor Giusto Muratti,

Udine.

Stà bene che non mi conoscete, com' io non vi conosco.

Questo però non toglie che fosse vostro *dovere* rispondere alla mia lettera, come rispose Ferrari, a *me personalmente, senza conoscermi,* col telegramma, il di cui contenuto mi fa sospettare siate voi stato l'informatore del Comitato di Roma.

Vi rigetto l'insinuazione ch'io possa essere un calunniatore, avvertendovi che il mio sospetto cadrebbe, quando il Comitato suddetto, dichiarasse il nome dell'erroneo informatore.

Il telegramma suona:

« Roma, 4 novembre.

« *Rodolfo Biasutti,*

« San Daniele.

« *Informazioni nostre* fannonci credere possibile costì semplice affermazione libera voi scelta.

« *Ferrari* »

Con questo per me intendo finito ogni incidente.

Rodolfo Biasutti

***

Tricesimo, 22 novembre 1890.

Le elezioni a Tricesimo.

Quel che io prevedevo è avvenuto; le elezioni di quest'anno, pochissimi suffragi portarono ai candidati.

Ecco l'esito delle nostre elezioni. Su 600 elettori, appena 170 si presentarono, dando il voto ai candidati seguenti:

Marchiori comm. Giuseppe,	voti	147
Luigi conte Puppi,	»	128
Valle prof. Gregorio,	»	76
Marzin cav. Vincenzo,	»	52
Zampari Francesco,	»	31
Magrini dott. Arturo,	»	7

G. B. L.

Alcuni Studenti di Padova, che ora si trovano a Udine mandarono questa mattina il seguente telegramma al deputato Marinelli:

« Sosoritti studenti Ateneo Patavino esprimono sensi loro sincere congratulazioni splendide votazione primo collegio Udine superbo avere Giovanni Marinelli rappresentante consigli patria. »

Barbasetti — Doretti
De Rubeis — Stringari

Circolo operaio politico. Il Circolo operaio ha inviato al professor Marinelli la seguente:

Marinelli professore — Padova.

Circolo liberale politico operaio al professore Giovanni Marinelli, illustrazione del Friuli e della grande Patria difensore provato dei diritti della classe operaia che da lui sarà sostenuta in onorate aspirazioni, nel giorno che le urne lo proclamano deputato del primo Collegio di Udine manda saluti reverenti e i più lieti augurii.

Presidenza.

Risultati delle elezioni.

Treviso I. Eletti Adolfato p. Rinaldi p. Benzi p.

Secondo collegio. Sono stati rieletti Rizzo m. Mel m. e Bonghi m.

Verona I. Pulle m. Minisoalchi m. Poggi m.

Verona II. Fagiuoli m. Guglielmi m. Danieli m.

Padova I. Luzzati m. Cittadella m. Maluta m.

Padova II. Romanin jacur m. Chinaglia m. Tenan m.

Rovigo Sani m. Minelli m. Sampieri m Valli m.

Vicenza II. di Breganze p. Toaldi p. Vendramini p.

Belluno Pascoleto 4337 p. Clementini 3867 p. Donati 0484 p.

Venezia I. Tiepolo m. Treves m. Castelli m.

Venezia II. Gabelli m. Papadopoli m. Galli p.

N. B. — Quelli segnati colla lettera m sono i ministeriali, colla lettera o opposizione, colle lettere *o* r opposizione radicale.

Forlì. Risultato di 52 sezioni. Fortis m. voti 4645, Ferrari Luigi o 3109, Fratti o 2829, Turchi o 2777, Vendramini o 2678, Balducci o 1737.

Genova I. Risultato di 51 sezioni: Gagliardo Lazzaro m 3318, Raddacolo Carlo m 3150, Tortarolo Pietro m 2806, Bettolo Giovanni m. 2755.

Roma I. Risultati di 81 Sezione. Baccelli m. voti 6950, Antonelli 5849, Sciacci m. 5758, Simonetti m 4527, Barzilai o 4483, Odescalchi m 4612, Montenovesi o 2672, Coccapieller o 885, Mancano 9 Sezioni.

Napoli I. Sezioni 19. Ungaro m 1380, Turi m 1140, Giusso o 1100, Martinelli m 949, Mazzella o 877, Rivera o 846, Billi o 647, Belmonte 571.

Firenze I. risultato 29 Sez. Luciani m 3232, Cambray-Digny m 2763, Puccini m 2780, Coral o 827, Baiti o 1034.

Palermo I. Risultato di 21 sezione: Crispi Francesco 2452, Cuccia m 1593, Amato Pojero m 1548, Marinuzzi m 1400, Puglia 1245, Colajanni o 1070, Muratori m 1067.

Bologna I. Risultati di 49 sezioni: Lugli m 3700, Rossi m 3389, Sacchetti m 3755, Tacconi m 2538, Filopanti o 3107, Forlai o 2538, Fortis r 2451, Zanollini o 3128.

Milano I. Eletti 1 Colombo o, 2 Ponti m, 3 Cavallotti o, 4 Beltrame m. Per la minoranza riuscì Mussi o. Mancano i risultati di due sezioni.

CRONACA CITTADINA

Per il genetliaco della Regina furono scambiati i seguenti telegrammi:

Cavaliere d'onore di S. M. la *Regina*

Roma

Nella fausta ricorrenza augusto genetliaco, prego la S. V. Ill.ma voler presentare a S. M. la Regina sensi di profonda devozione che, me interprete, questa Provincia invia all'amatissima Sovrana e alla Reale famiglia.

Il Prefetto

Minorelli

Al Prefetto di Udine,

S. M. la Regina prega a farsi interprete suoi vivi ringraziamenti presso questa Provincia per augurii affettuosi che in nome della medesima V. S. le porgeva ricorrenza augusto compleanno.

March. di Villamarina

***

Al sig. Presidente della Deputazione provinciale, pervenne venerdì u. s. il seguente telegramma:

Nella lieta ricorrenza dell'augusto Genetliaco tornava particolarmente accetto a S. M. la Regina l'augurio che V. S. Le porgeva in nome di codesta Deputazione provinciale.

S. M. grata alla novella affettuosa manifestazione mi fa interprete dei suoi vivi ringraziamenti.

Il cav. d'onore di S. M.
Marchese di Villamarina.

Comitato friulano per gli Ospizi Marini. Il Comitato, nello intendimento di giovare anche in tal modo ai bambini del povero della nostra città, fa caloroso appello alle persone caritatevoli, perchè vogliano largire vestiti, biancheria, o qualunque oggetto di vestiario usato riducibili per bambini. Questi indumenti si possono far recapitare al Municipio nell'ufficio del medico municipale cav. dott. Carlo Marzattini, dalle ore 9 ant. ore 4 pom. a qualunque epoca dell'anno, esclusi i giorni festivi.

Fiducioso il Comitato che la preghiera verrà esaudita, si raccomanda specialmente alle madri agiate ed anticipa, i più doverosi ringraziamenti.

Per il Comitato
Angiola Kechler-Chiozza.

L'Università di Parma e la laurea di chimico farmacista. Un decreto reale autorizza la scuola di farmacia *dell'Università* di Parma a conferire la laurea di chimico farmacista.

La "Pastorizia del Veneto," nella sua ultima puntata contiene il seguente sommario:

Società Veterinaria Veneta, Verbale — *Associazione agraria Friulana*, Elezioni politiche — *Pasqualigo*, Neppure letta! — *Toniatti*, Sul cavallo friulano - *R.*, Polemica ippica - *Ohlsen*, Razza araba — Anestesia del gusto in un cavallo — *Milanese*, Sul parassitismo in veterinaria — Il bestiame bovino di Pinzgau — Allevamento suino nel Munkacs — *Vicentini*, Sulla mostra dei tori e Belluno — *Un Avifilo*, Come difendersi dalle rughe — *Da P. M.*, I bruchi e le pecore - *Morelli*, La razza Padovana in Spagna — *Ceroni*, Perequazione fondiaria — Di quà e di là.

Una decisione del ministero dell'interno sulla caccia. « Per l'art. 428 del nuovo Codice penale, il fatto di cacciare nell'altrui fondo costituisce reato qualora il proprietario, nei modi stabiliti dalla legge, ne abbia fatto divieto e *vi siano* segnali dai quali risulti palese il divieto stesso.

« Non mi sembra dubbio quindi che fino alla promulgazione d'una nuova legge sulla caccia, unica per tutto il regno, non essendo stabilito il *modo* del divieto, possa e debba bastare un qualunque segnale che renda palese la inibizione della caccia. Onde se in un fondo, anche non chiuso, il proprietario ponga dei segni visibili per avvertire che intende vietare l'esercizio della caccia, questi segnali debbono bastare perchè non si abbia ivi ad esercitarla *abusivamente*, contro la palese inibizione del proprietario.

« E colui che la esercitasse, incorrebbe senza dubbio *nella* penalità che in detto articolo è stabilita. E, per contrario, poichè il fatto di esistere sui fondi seminati o frutti danneggiati, ovvero uve non ancora raccolte, non potrebbe per sè solo bastare, ai termini del citato articolo 428 del Codice penale, a costituire reato, quando non fosse accompagnato dalla circostanza di avere il propietario apposto anche un segnale visibile per vietare la caccia, sembra indiscutibile la conseguenza che non incorrerebbe in alcuna pena colui che entrasse nel fondo altrui aperto, sebbene vi fossero frutta o sementi per esercitarvi la caccia.

« Le leggi speciali, già vigenti nelle provincie venete e *meridionali*, *dovrebbero* in tal parte ritenersi abrogate, e, non ostante le disposizioni *in esse contenute* e la consuetudine in quelle provincie invalse, se i proprietari di fondi aperti intendono di vietare in essi l'esercizio di caccia, è mestieri appongano sempre i segnali che fanno palese un tale divieto, sia che nei fondi vi fosse o no la vendemmia o vi fossero seminati e frutti pendenti »

Gazzetta Letteraria. Sommario del n. 47 del 22 novembre.

« A proposito della nuova commedia di Marco Praga, » di Vittorio Banzatti.
« In tristitia, » di Marino Marino (sonetto).
« Cesare Correnti nella vita e nelle opere, » di Orazio Grandi.
« Come i ghiacci....., » di Augusto Ferrero (versi).
« In treno, » di D. Giuriati.
« Fra romanzieri e novellieri, » (Daudet, France, Fèvre), di Giuseppe Depanis.
« Bibliografia: » La vita di Benvenuto Cellini, scritta da lui medesimo, nuovamente riscontrata sul Codice Laurenziano con note ed illustrazioni di Gaetano Guasti.
« Giuochi-Scacchi »

Omonimia. Il Sig. Fattori Luigi oste fuori Porta Pracchiuso, all'insegna « Al Friuli » ci prega di far noto ch'egli non ha nulla di comune con quel Fattori Luigi che ha firmato *il manifesto* galatiano apparso in questi giorni sulle cantonate della città.

Tanto per la verità e per dare a ognuno il suo.

Teatro Minerva. Molto pubblico e molti applausi anche jeri sera ai principali esecutori del vecchio, ma sempre commovente dramma: *I due Sergenti.*

***

Questa sera, terza ed ultima replica della divertente commedia: *Santarellina.*

Ufficio dello stato civile.

Bollettino settimanale dal 16 al 22 novembre 1890.

Nascite.

Nati vivi maschi	8	femmine	6
" *morti*	"	—	"	8
" esposti	"	2	"	—

Totale N. 19

Morti a domicilio.

Giacomo Quargnasei fu Francesco, d'anni 70 falegname — Gioachino Bertoli fu Domenico, d'anni 68 caffettiere — Contessa Felicita Modena fu Giuseppe, d'anni 93 civile — Assunta Masutti di di Antonio, d'anni 1 e mesi 6 — Giovanni Mainardis di Pietro, d'anni 1 — Angela Gavagnin fu Girolamo, d'anni 58 casalinga — Pietro Nardone di Giacomo, di giorni 18 — Giuseppe Basandella fu Giovanni, d'anni 36 falegname.

Morti nell'Ospitale civile.

Regina Pravisani fu Valentino, d'anni 79 casalinga — Francesco Durli fu Nicolò, d'anni 65 sarto — Maria Ciribini-Pressoni fu Giov. Battista, d'anni 86 contadina — Giovanni Barbiani fu Giovanni Battista, d'anni 77 sarto — Francesco Spizzamiglio fu Giacomo, d'anni 81 agricoltore

Totale N. 13

Matrimoni.

Pio Bujatti facchino, con Filomena *Zilli setajuola* — *Andrea Comparato* scrivano, con Rosa Riva negoziante — *Francesco Chiopris falegname*, con Regina Tribuzio setajuola — Nicolò Spilotti *fabbro*, con Maria Liva cameriera — Giuseppe Marion agricoltore, con Regina Di Grazia contadina — Giuseppe Modonutto cameriere, con Rosalia Rizzi casalinga — Fedele Manini fornaciaio, con Domenica Rosso serva.

Pubblicazioni di matrimonio.

Quirino Trapani operaio, con Antonia *Vecchiatto* setaiuola — Luigi Zorzella guardia freno ferroviario, con Caterina Rutar casalinga — Lorenzo Fassinato pittore, con Maria Cussich serva.

Arresti. Dalle guardie di P. S. vennero ieri arresti: Antonia Casasola di Tolmezzo per trasgressione alla vigilanza speciale della P. S.; Giacomo Termini da Rivignano facchino condannato ad un giorno di arresto per ubbriachezza: Giovanni Benedos fu Antonio da Vittoria per questua; Arcangelo Vanz muratore da Sedico (Belluno) per oziosità e vagabondaggio.

Ricupero di martelli. Furono *ricuperati dall'Ufficio* di P. S. due grossi martelli da scalpellino. Il danneggiato potrà riaverli recandosi all'Ufficio suddetto.

Ringraziamento. La vedova, le sorelle ed i cognati del compianto Dott. Pietro Buttazzoni rendono vivi ringraziamenti alla famiglia Picco che ne accolse la salma nella tomba di sua proprietà, e a tutti quei pietosi che concorsero ad onorare la memoria del carissimo estinto. E chiedono venia delle involontarie *omissioni.*

La cura della Tubercolosi.

Si ha da Berlino che in complesso i curati in questi giorni col metodo di Koch, sono da 1500 a 2000. Presto si avrà quindi un materiale di osservazioni esuberante per conoscerne l'efficacia assoluta.

Krupp, il grande industriale, ha mandato a Berlino un medico per istruirsi della nuova cura, avendo intenzione di aprire un ospedale ad Essen, destinato agli operai affetti di tubercolosi.

Il dott. Koch cura attualmente venti malati, *tutti in stadi avanzati.*

Quindici sono alquanto migliorati, cinque *invece non ebbero finora alcun* effetto dalla cura.

Si afferma che il Koch imporrà ai medici di non curare più di un *determinato numero* di malati minacciando di privarli della linfa, non volendo che con cure frettolose discreditino il suo metodo.

Ai padri di famiglia. Si può trovare un padre di famiglia che non *ami conservare la salute dei propri figli?* Ebbene ogni padre di famiglia dovrebbe *munirsi* delle *pastiglie di* mora del Mazzolini di Roma, *senza zucaro e senza narcotici, e gomma*; rimedio salutare per eccellenza nella tosse incipiente prodotta dall'infiammazione degli organi vocali e respiratori, che specialmente nella presente stagione di frequente si verifica nei fanciulli. La spensieratezza della gioventù trascura il più delle volte questo salutare avviso della natura che poi diventa principio di una grave malattia, ma è stretto dovere di chi ne ha tutela, di preservarli dalle malattie fino dal loro apparire. Riflettere che quasi tutte le pastiglie per la tosse sono composte con colla fatta di ritagli di pelle in sostituzione della gomma arabica ora rarissima e carissima. Questa specialità si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore, Stabilimento chimico-farmaceutico, Quattro Fontane, 18, e *presso le principali farmacie di tutta* Italia, a L. 1 la scatola.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia, *farmacia* BOTNER, *alla Croce di Malta, farmacia* Reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — *Trieste, farmacia* PRENDINI, farmacia PERONITI.

Annunzi legali. Il Foglio periodico della r. Prefettura n. 40 contiene:

Avrà luogo nel 18 dicembre 1890 presso il Tribunale di Tolmezzo in confronto di Filipuzzi Girolamo, e consorti *l'incanto di beni in mappa di Tolmezzo.*

— A tutto novembre andante è aperto *concorso* al posto di Segretario Comunale per il comune di Cavasso *nuovo coll'annuo* stipendio di L. 800.

— In seguito a pubblico incanto furono venduti *gl'immobili* in mappa di Toriano alla esecutante Toso Anna, per L. 3500 e si fa quindi noto che il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo suindicato, scade col 23 novembre corrente.

L'Esattoria di Sacile fa noto che nel 2 dicembre 1890 si procederà alla vendita al pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici d'imposte verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

— Nel 25 corrente mese nell'Ufficio Municipale di Talmassons si terrà esperimento d'asta per la cessione in appalto del sottoindicato lavoro, che dovrà essere compiuto entro 90 giorni lavorativi continui dalla consegna.

Costruzione, mediante semplici movimenti di terra, del tronco di strada obbligatoria che dalla Stadatta mette al Confine di Galleriano e *Pozzecco*, dell'estesa complessiva di metri 629.90, stimata L. 2648.54.

— Ad istanza del sig. Fior Pasquale di Udine nel 18 dicembre 1890 davanti il Tribunale di Tolmezzo, si venderà al pubblico incanto, in odio di Gamboa Pietro fu Domenico di Enemonzo la casa in Enemonzo descritta al mappal n. 625, sostituito al n. 93 sub c.

— Nella esecuzione immobiliare promossa da Jogna Lorenzo fu Gio Batta da S. Daniele del Friuli contro Taboga *Guglielmo fu Mattia da S. Daniele, in* seguito a pubblico incanto furono *venduti gl'immobili per il prezzo di lire* 5000 — all'esecutante e si fa quindi noto che il termine per offrire l'aumento non minore di sesto sul prezzo suindicato, scade col 26 novembre corr.

— Nel 25 corrente alle ore 11 antim. avrà luogo presso il municipio di Tolmezzo una pubblica asta per la vendita di piante del bosco comunale Rio Malis.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

23 - 11 - 90	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 24
Bar. rid. a 10. Alto m. 116.10 liv. del mare	750.4	746.5	744.7	740.8
Umido relat.	49	54	61	64
Stato di cielo	misto	misto	misto	copert.
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	—	—	—
Vento (vel. Kilom.	0	0	0	0
Term. centigr.	5.4	9.8	6.3	6.5

Temperatura (massima 9.8 / minima 2.9)
Temperatura minima all'aperto 0.1

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 3 pom, del 21 novembre 1890:

Tempo probabile:

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 22

	da	a
Rend. Italiana 5 % god. 1 genn 1891	92.53	1.—
" " 5 % god. 1 lugl. 1890	94.70	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
" Banca Veneta ex di id.	—.—	279.
" Banca di Cred. Ven. nomin.	—.—	289.
" Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
" Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	264.
Obblig. Prestito di Venezi a premi	25.75	26.—

Sconti

Banca Nazionale 1 %.
Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione. Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 %.

Cambi	sconto	a vista	a	a tre mesi da	a
Olanda	2 1/4	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	5 —	—.—	—.—	123.90	124.—
Francia	3 —	100.80	101.45	—.—	—.—
Belgio	3 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	6 —	25.44	25.40	253.5	25.41
Svizzera	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	5 —	221 3/4	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	221.—	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Borse

TORINO 22					
Rend. c.	94	75.—	Rend. fine	—	—.—
Rend. fine	94	85.—	Mediterr.	581	—.—
Az. F. Med.	585	—.—	Banca Gen.	456	—.—
" " Mer.	696	—.—	Lanif. Ross.	1195	—.—
Cred. Mob.	518	50.—	Cot. Cantoni	372	—.—
Banca Naz. It.	1630	—.—	Navig. Gen.	377	—.—
" Subal.		—.—	Raf. Zucch.	248	—.—
Credito Mer.		—.—	Sovvenzioni	110	—.—
Banca Scon.	109	—.—	Soc. Veneta	121	—.—
Banca Tiber.	43	—.—	Obbl. Merid.	308	—.—
Comp. Fond.	24	—.—	" nuove 3 0/0	299	—.—
Cassa sovv.	116	—.—	Fran. a vista	101	50.—
O. v. a. Fran.	101	40.—	Lond. a 3 m.	25	38.—
" 3 m. a. Lond.	25	40.—	Berl a vista	124	10.—
Ban. Torino	444	—.—	" a 3 mesi	—	—.—
GENOVA 22			Meridionali	—	—.—
Rend. 5 0/0	94	75.—	FIRENZE 22		
A. Ban. Naz.	1646	—.—	Rend. Ital.	94	85.—
Cred. M. ital.	519	—.—	Camb. Lond.	25	37.—
Ferr. Merid.	692	—.—	" Francia	101	12.—
" Medit.	561	—.—	A. Ferr. Mer.	694	—.—
Navig. Gen.	374	—.—	" Mobiliare	543	—.—
Banca Gen.	460	—.—	VIENNA 22.		
Raffin. Zucc.	243	—.—	Mob.	297	05.—
Società Ven.	—	—.—	Lombardo	137	65.—
O. v. a. Fran.	101	85.—	Austriache	230	75.—
" " " Lond.	25	74.—	Banca Naz.	932	—.—
" " " Germ.	—	—.—	Napol. d'oro	9	15.—
ROMA 22.			C. su Parigi	45	72.—
R. I. 5 0/0 c.	94	87.—	C. su Londra	116	05.—
" per fin.	94	77.—	Rend. Aust.	88	70.—
R. Ital. 3 0/0	56	—.—	Zecch. imp.	—	—.—
Banca Rom.	—	—.—	PARIGI 22.		
Banca Gen.	453	—.—	Rend. F. 3 0/0	95	.62—
Cred. Mob.	546	—.—	Rend. 3 0/0	94	75.—
A. Ferr. Mer.	695	—.—	Rend. 5 0/0	104	75.—
A. S. A. Pia	835	—.—	Rend. ital.	93	35.—
A. S. immob.	437	—.—	C. su Londra	25	37.—
Parigi a 3 m.	100	55.—	Cons. inglese	94	—.—
Londra "	25	34.—	Obb. ferr. It.	335	75.—
BERLINO 22.			Camb. ital.	1	1/16
Mobil.	164	—.—	Rend. turca	18	45.—
Austriache	105	90.—	Ban. di Parigi	843	—.—
Lombarde	60	90.—	Ferr. tunis	498	50.—
Rend. Ital.	92	—.—	Prestito egiz.	481	25.—
LONDRA 22			Pres. spag. est.	74	7/8—
Inglese	94	15/16	Ban. di scon.	565	—.—
Italiano	94	5/8—	" ottomana	606	87.—
MILANO 22	94		Cred. fond.	1287	—.—
Rend. c.	94	80.—	Az. Suez	2337	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 20

Rendita italiana 94.68 sera 94.62
Napoleoni d'oro 20.15

VIENNA 20

Rendita austriaca (carta) 88.25
id. id. (arg.) 88.45
id. id. (oro) 107.76
Londra 11.65 Nap. 9.15

PARIGI 20

Chiusura della sera Ital. 92.95
Marchi 127.90

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons*

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

MARCHESI SUCCESSORE BARBARO
SARTORIA CON DEPOSITO VESTITI FATTI

UDINE — N. 2 Mercatovecchio N. 2 — UDINE

Pregiatissimo Signore,

Esaurita totalmente TUTTA LA MERCE IN LIQUIDAZIONE del Signor PIETRO BARBARO, pregiomi avvisare la S. V. che per la stagione d'inverno 1890-91 ho fornito il mio negozio d'un *copioso e ricco assortimento di stoffe nazionali ed estere tutta novità ed a prezzi da non temere qualsiasi concorrenza.* Troverete disegni e qualità distinte e di *assoluta mia privativa,* avendone dalle Case ottenuta l'*esclusiva* per tutta la provincia di Udine. Inoltre vi garantisco *Fattura* e *Taglio elegantissimo* avendo del doppio migliorato l'andamento del mio negozio dacchè *cambiai Tagliatore* ed assunsi al mio servizio *nuovi e provetti lavoranti.* Per averne una prova convincente, confrontate il lavoro d'una volta con quello che oggi posso fornirvi.

Nella lusinga di vedermi onorato dei Vostri ambiti ordini con la massima osservanza mi segno

Devotissimo servitore
PIETRO MARCHESI

MERCE PRONTA

Vestiti completi	da L. 18 a 50	Makfarland	da L. 18 a 45
Soprabiti fod. flanella	« 22 « 80	Collari tutta ruota	« 16 « 55
Calzoni tutta lana	« 6 « 20	Tre usi fod. flanella	» 45 » 90
Ulster novità	» 25 » 60		

PREZZI FISSI — PRONTA CASSA

Antica Fonte Pejo

AQUA FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni di Milano. Francoforte s/m, Trieste, Nizza Torino o Accademia Nazionale Parigi.

L'Aqua dell' **ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per consegnenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'Aqua di **PEJO** oltre essere priva di osse che esiste in quantità, in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **DIREZIONE** della **FONTE** in **BRESCIA** dai signori farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre Acqua dell'Antica Fonte Pejo (non solo Acqua Pejo) e che ogni Bottiglia abbia l'etichetta e la capsula con impressovi — **ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI** —.

45 La direzione C. BORGHETTI

Avvisi a prezzi modicissimi

Si regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli **Zempt**, che è un'azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei Fratelli **Zempt** profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli, N. 5, **Napoli**. — Prezzo in provincia L. **6**.

AVVISO ALLE SIGNORE

DEPELATORIO Fratelli ZEMPT.

Con queste preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. E *inoffensivo e di sicurissimo effetto.* Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli **Zempt**, Galleria Principe di Napoli, N. 5, **Napoli**. Prezzo in provincia L. **3**. — Deposito in tutte le città d'Italia.

Si vende in Udine da F. Minisini in fondo Mercatovecchio, e dai Parrucchieri Lang e Del Negro Via Rialto, N. 9, in **Pordenone** da G. Tamai Corso Vittorio Emanuele, ed in tutta Italia dai principali Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti. 2

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.45 ant.	misto	ore 6.45 ant.	ore 4.55 ant.	diretto	ore 7.40 ant
» 4.40 ant.	omnibus	» 9.00 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant
» 11.14 ant.	diretto	» 2.05 p.	» 10.50 ant.	omnibus	» 3.05 p.
» 1.20 pom	omnibus	» 6.28 p.	» 2.15 p.	diretto	» 6.08 p.
» 5.30 »	omnibus	» 10.50 p.	» 4.05 »	misto	» 11.35 p.
» 8.03 »	diretto	» 10.15 p.	» 10.10 »	omnibus	» 2.30 ant
DA UDINE		**A PONTEBBA**	**DA PONTEBBA**		**A UDINE**
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.30 ant.	diretto	» 9.58 ant.	» 9.15 »	diretto	» 11.01 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.35 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.05 p.
» 5.16 p.	diretto	» 7.06 p.	» 4.40 p.	omnib.	» 7.17 p.
» 5.30 p.	omnib.	» 8.45 p.	» 6.24 p.	diretto	» 7.58 p.
DA UDINE		**A TRIESTE**	**DA TRIESTE**		**A UDINE**
ore 2.45 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 5.10 ant.	omnib.	ore 11.07 ant
» 7.51 ant.	omnib.	» 11.19 ant.	» 9.— ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 3.40 p.	misto	7.32 p.	4.40 p.	misto	» 7.45 p.
» 6.20 p.	omnib.	» 8.45 p.	» 9.— p.	omnibus	» 1.15 »
» 11.10 ant	misto(*)	» 6. 2 p.	» 2.45 p.	misto (*)	» 4.30
DA UDINE		**A CIVIDALE**	**DA CIVIDALE**		**A UDINE**
ore 6.— ant.	misto	ore 6.31 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.28 ant
» 9.— ant.	»	» 9.31 »	» 9.45 »	»	» 10.16 »
» 11.20 »	»	» 11.51 »	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 3.30 p.	omnibus	» 3.58 p.	» 4.27 p.	omnibus	» 4.44 p.
» 7.34 »	»	» 8.02 »	» 8.20 p.	»	» 8.45 p.
DA UDINE		**A PORTOGR.**	**DA PORTOGR.**		**A UDINE**
ore 7.48 ant.	omnibus	ore 9.47 ant.	ore 6.42 ant.	omnibus	ore 8.55 ant.
» 1.02 p.	»	» 2.35 p.	» 1.22 p.	misto	» 3.13 p
» 5.24 »	misto	» 7.23 p.	» 5.04 p.	»	» 7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 Da Venezia arrivo 1.05 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco (*) si forma a Cormons.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE - SAN DANIELE

Partenze DA UDINE		*Arrivi* A S. DANIELE	*Partenze* DA S. DANIELE		*Arrivi* A UDINE
ore 8.20 ant.	Staz. Ferr.	ore 10.— ant.	ore 7.20 ant.	Staz. Ferr.	ore 8.57 ant
« 11.30 »	P. Gem.	» 1.— p.	» 11.— »	id.	» 1.10 p
« 2.35 p.	P. Gem.	» 4.— p.	» 2.— p.	Staz. Gem.	» 3.20 »
« 6.— »	Staz. Ferr.	» 7.44 p.	» 5.— »	Staz. Ferr.	» 6.36 »

NELLA FARMACIA
di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine dai Fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI GISELLA

L'Acqua della **Sorgente Gisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose**, e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia caterrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica* e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Leucoree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **60**, Bottiglia da litro e mezzo.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia: **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provincia della rinomata

ACQUA DI CELENTINA

della Valle di Pejo

nonchè Deposito

dell'ACQUA VITTORIA

JACOPO GONANO

COSTRUTTORE MECCANICO

CONDUTTORE DELLA

PREMIATA FONDERIA DI GHISA ED OFFICINA MECCANICA

GIO. BATTA DE POLI

— UDINE —

FONDERIA

Tubi — Candelabri — Colonne — Bracciali — Ornati per ringhiere e cancelli — Padiglioni — Articoli da fabbricati — Da giardino — Per l'agricoltura.

Caldaie di ghisa da polenta e da bucate — Piastre per cucine economiche — Fornelli fissi e portatili.

Getti di qualunque sorte tanto in ghisa che in bronzo verso modelli, disegni o indicazioni.

OFFICINA

Motori a vapore ed idraulici — Caldaie a vapore — Trasmissioni — Puleggie — Ingranaggi — Torchi da vino e da paste — Pompe di qualunque genere.

Ponti — Tettoie — Parapetti e Ringhiere in ferro.

Impianti industriali — Filande.

Riparazioni di qualunque genere.

Massima cura nella esecuzione dei lavori e prezzi modici.

Udine 1890. — Tip. Marco Bardusco